

# OPERA BESTIALE

*ovvero*

La Compagnia degli animali cantanti

*Scherzo musicale per quintetto strumentale,  
pianoforte, puppets e cantanti*

**Musica e regia di Aldo Tarabella**

**Libretto di Antonella Caruzzi**

**Pupazzi disegnati da Francesco Tullio Altan**

**Scene di Patrizia Mugnai**

**Edizioni Musicali Casa Sonzogno**

Il **CIDIM**, assieme alla **Compagnia Sperimentale Opera Bazar**, propone con questo nuovo lavoro un modo divertente e accattivante per avvicinarsi al mondo dell'opera. In **Opera Bestiale**, parodia di un'opera lirica, i personaggi con sembianze di pupazzi animali, conducono il piccolo ascoltatore in un mondo colorato di suoni, in un itinerario educativo e divertente. Protagonisti dell'operina sono il Gallo-tenore, la Gallina, che della notte è regina, l'Oca del Cairo, il Tacchino e il Maiale Pasquale.

I puppets sono disegnati ironicamente dall'arguta matita di **Francesco Tullio Altan**, famoso vignettista e fantastico disegnatore di animali divenuti amici di ogni bimbo, ricordiamo fra tutti la cagnolina Pimpa.

Questo spettacolo a carattere didattico e divulgativo è dedicato ai bambini, ai giovani, alle scuole ed in generale al nuovo pubblico che vuole avvicinarsi all'universo musicale. Gli adulti potranno attraverso gli animali cantanti, trovare un nuovo stimolo visivo ed emotivo per essere veri educatori ed aiutare i più piccoli a percorrere quel sentiero fantastico rappresentato dalla fantasia.

**Aldo Tarabella** continua così il proprio percorso di ricerca, con un approfondimento del rapporto tra il cantante lirico ed il teatro di figura. Riprende una via che fu per la Compagnia di grande successo attraverso l'allestimento della favola in musica di Hänsel e Gretel di Humperdinck, produzione che ha contato solo in Italia più di 20.000 piccoli spettatori.

Allora si trattava per il cantante di dare la voce ad un personaggio sempre e comunque di fisionomia umana. Oggi, con Opera Bestiale, l'interprete è chiamato a rendere credibile un pupazzo nelle vesti divertenti e grottesche di "animale cantante".

**I pupazzi**, costruiti con cartapesta colorata dell'altezza di circa un metro e mezzo, sono animati e mossi "a vista" dai cantanti attraverso delle imbracature, mettendo così a nudo il lavoro teatrale che normalmente avviene "dietro le quinte". Spesso inoltre lo stesso cantante avrà legati con sé i due animali che è chiamato ad interpretare e passerà visibilmente da uno all'altro. La metateatralità di Opera bestiale si rivela e si svela cosianche sul piano tecnico.

La realizzazione dei pupazzi è stata curata da  
**Emiliana Paoli (aiuto regia), Patrizia Mugnai e Libero Maggini.**

**Le scene sono state realizzate con la collaborazione del Teatro del Giglio di Lucca**

## Personaggi ed interpreti

Due cast si alterneranno in Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna.



Nel ruolo di Rosina, la gallina, i soprani  
**Tania Bussi**

**Ilaria Zanetti**



in quello di Manrico,  
il gallo, i tenori



**Domenico Menini**



**Gianluca Moschetti**



**Francesca Francalanci**



si alternano nei ruoli  
dell'oca Adalgisa (soprano)  
e del pianista compositore

**Paola Matarrese**

Pasquale il maiale e Basiglino  
il tacchino sono a vicenda  
interpretati dai baritoni

**Mirko Quarello**



**Giulio Boschetti**

## IL LIBRETTO

Dal grande portone di un teatro d'opera vengono letteralmente buttati fuori, come “sacchi di patate” un gallo, una gallina, un tacchino, un'oca, un maiale: loro vorrebbero cantare ma nessuno li vuole. Quando mai si sono visti animali sulla scena, e anche con la pretesa di cantare... I cinque, avviliti, si lamentano della loro situazione: “animali senza dignità, buoni solo per l'arrosto o per il brodo”.

Un pianista-compositore, presente alla scena, si offre di scrivere un'opera tutta per loro. Così, sovrapponendosi uno sull'altro, ognuno canta il proprio cavallo di battaglia (arie del repertorio operistico tradizionale). E ognuno reclama per sé la parte più importante.

Si decide infine, con l'opposizione del gallo, che vuole cantare un'opera seria, di mettere in scena un'opera buffa. Ma dev'essere una storia d'amore, un amore contrastato... E chi contrasterà tale amore? Naturalmente un tutore...

Nascono così, scena dopo scena, musica e parole di una storia che ripropone situazioni tipiche dell'opera buffa, in un esilarante mescolarsi della personalità e dei desideri dei personaggi che di volta in volta gallo e gallina, oca e tacchino, e fanalino di coda un po' sprovveduto il maiale, sono chiamati a interpretare.

Questa parodia dei vizi, capricci e virtù dell'artista in palcoscenico riprende nello stile del *divertissement* i noti trattati di Benedetto Marcello “Il Teatro alla moda” e di Gaetano Donizetti “Convenienze teatrali”.

## ALDO TARABELLA

### *compositore*

Divide principalmente la sua attività fra la regia e la composizione. Ha scritto per la Royal Academy di Londra, la Slovenicum Orchestra di Lubiana, l'Orchestra Sinfonica di Cannes, l'ORT - Orchestra della Toscana, il Festival di Nuova Consonanza di Roma, la Sinfonica Abruzzese, la RAI-Radio televisione italiana, il Festival dei Due Mondi di Spoleto ed il Mozarteum di Salisburgo.

Dopo la collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano dove firma, tra le altre, le musiche del *Faust-Framenti* seconda parte, per la regia di Giorgio Strehler, nel teatro e nel cinema lo ricordiamo col regista russo Nikita Mickalkov per le musiche del film *Oci Ciornie* e dell'allestimento di *Pianola meccanica* al Teatro Argentina di Roma con Marcello Mastroianni.

Ha composto per Paolo e Vittorio Taviani una suite eseguita a Bruxelles, sotto l'alto patrocinio dell'Ambasciata d'Italia. Frequenti i suoi lavori per il balletto, come le collaborazioni con il coreografo Micha von Hoekhe in *Guitare* e *Voyage*.

Sensibile ed appassionato studioso del teatro musicale per l'infanzia ha scritto le musiche per le nuove strisce del *Signor Bonaventura* con la regia di Gilberto Tofano che andranno in onda prossimamente sulla Rai. Sue le musiche di *Pippo Pettiroso*, la pièce teatrale che Altan ha scritto e messo in scena nel settembre 2002 a Gorizia al Festival Internazionale del Teatro di Figura con enorme successo di critica. Nel 1991 scrive l'opera lirica *Clown*, diretta da Antonio Ballista; nel 1997 *Arlecchino*, su commissione dell'ORT-Orchestra della Toscana; nel 2000 *Il pianeta della verità* di Gianni Rodari, per la stagione lirica del Teatro Rendano di Cosenza.

Numerose regie liriche: *Don Pasquale* e *La Bohème*, *L'arca di Noè* di Britten, per la stagione lirica di Pisa, *Lo scoiattolo in gamba* di Nino Rota per l'ORT-Orchestra della Toscana, *Hänsel e Gretel* di Humperdinck per la stagione lirica di Lucca e per l'ORT-Orchestra della Toscana; nel novembre 2000 *Suor Angelica* (direttore Bruno Bartoletti), in occasione delle celebrazioni pucciniane a Lucca. Nello stesso anno compone *Il servo padrone*, ideale e parodistica continuazione del celebre *La serva padrona*, andato in scena alla Società Concertistica Barattelli de L'Aquila con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese.

Recentemente ha curato la regia de *Il flauto magico* di W.A.Mozart nella stagione dell'ORT-Orchestra della Toscana, con la direzione di Myung-Whung Chung. Nel dicembre 2002 ha firmato come regista la prima ripresa moderna dell'opera *Malavita* di Umberto Giordano, allestita dal Teatro Umberto Giordano di Foggia (direttore Angelo Cavallaro). Cura per la Regione Toscana il progetto Opera Bazar dedicato al teatro musicale da camera ed ai nuovi linguaggi musicali. E' direttore artistico del Teatro del Giglio di Lucca.

## **ANTONELLA CARUZZI**

***librettista***

Triestina d'adozione, Antonella Caruzzi ha un curriculum, prima di studio poi professionale, tutto dedicato agli studi umanistici, con speciale attenzione al mondo del teatro e a quello in musica in particolare (a cominciare da una tesi di laurea sui librettisti italiani della prima metà dell'Ottocento).

E' stata attrice e sceneggiatrice per la Rai, insegnante di liceo, e negli ultimi anni drammaturga, dedicandosi soprattutto ai bambini per cui ha scritto tra l'altro tre testi tratti dalla narrazione classica ("Quando Iride correva sull'arcobaleno", "Eris –La Guerra di Troia"; "Piume") messi in scena dal Teatro Stabile di Prosa del Friuli Venezia Giulia.

Ormai da anni si occupa di Teatro di Figura dirigendo insieme a Roberto Piaggio il C.T.A. – Centro di Teatro d'Animazione e di figure di Gorizia. E la collaborazione con il maestro Tarabella e con Francesco Altan è ormai una lunga consuetudine.

Per il C.T.A. ha lavorato a molti testi sia per bambini che per adulti. Ultima fatica "Cenerentola all'opera", uno spettacolo tutto suo (ideazione, testo, regia), in cui una sarta di teatro che si occupa dei costumi per l'allestimento della Cenerentola di Rossini, durante la prova dell'opera che si sente sullo sfondo, improvvisa sul suo tavolo di lavoro, utilizzando ciò che ha a disposizione (manichini, stoffe, cappelli, parrucche, nastri, matasse di filo...) una sua messa in scena dell'opera, che spiega ai bambini, insieme con la storia, il genere "teatro in musica".

Scrivere un libretto d'opera è stato un progetto rimasto lì per anni, fin dai tempi dell'università, ma mai realizzato seriamente finché la lunga abitudine a lavorare insieme ha portato a questo libretto scritto "su misura" per il maestro Tarabella.

**Francesco Tullio-Altan**, o più semplicemente Altan, è una delle penne più velenose che mai si siano viste in Italia, ma capace anche di creare personaggi per bambini di tenerezza infinita come la celebre "Pimpa".

Nato a Treviso nel 1942, ha studiato a Bologna e Venezia. Alla fine degli anni '60 era un anonimo scenografo che, trasferitosi a Roma, lavorava saltuariamente anche per il cinema e la televisione in qualità di sceneggiatore.

Le prime collaborazioni che prevedono vignette e illustrazioni provengono inizialmente nientemeno che dal mensile per soli uomini "Playmen".

Trasferitosi a Rio de Janeiro nel 1970 lavora nel cinema brasiliano, e nel 1972 crea il suo primo fumetto per bambini (pubblicato da un quotidiano locale). Nel 1974 inizia la collaborazione regolare come cartoonist con giornali italiani.

Tornato in patria nel 1975 con moglie e figlia brasiliane, si stabilisce prima a Milano, poi ad Aquileia, dove vive tuttora una vita serena: il suo matrimonio dura da più di trent'anni.

Proprio quell'anno realizza per il "Corriere dei Piccoli" uno dei suoi personaggi più riusciti in assoluto, la già citata "Pimpa", il cagnolino a pois entrata nei cuori dei bambini di tutta Italia. Tale è stato il successo che Pimpa, dal 1987, conta anche un omonimo mensile tutto suo, pubblicato anche in Argentina e Turchia.

Di questo tenero personaggio Altan riferisce che la sua nascita *"è avvenuta per caso quando mia figlia aveva due anni e mezzo. Io ho semplicemente incominciato a fare dei disegni per lei e insieme a lei. Infatti la Pimpa richiama molto il modo di disegnare dei bambini piccoli. La Pimpa dà una veste ufficiale e pulita ad una maniera di esprimersi attraverso i disegni, che era quello di mia figlia"*.

Altan è celebre anche per il versante artisticamente del tutto opposto dedicato a fumetti impegnati e decisamente per adulti, comparsi anch'essi per la prima volta sull'ormai storico "Linus", il mensile fondato da Oreste del Buono e del quale Altan è collaboratore permanente.

Le sue vignette di satira politica sono poi state pubblicate su "Panorama", "Tango", "Cuore" e "Smemoranda", per non parlare della sua decennale collaborazione con "L'Espresso" e, da qualche tempo, con il prestigioso quotidiano "La Repubblica".

Dal 1977, a cominciare dalla raccolta della sua prima striscia, "Trino", ha pubblicato numerosi libri di vignette tra cui una dozzina di volumi imperniati sul più celebre dei suoi personaggi, Cipputi, operaio metalmeccanico vetero-comunista e disincantato. Ma Altan ha anche proposto taglienti riscritture biografiche di personaggi storici ("Cristoforo Colombo", "Francesco D'Assisi") o bizzarre narrazioni con protagonisti avventurosi (come ad esempio "Sandokan").

Fra i suoi romanzi a fumetti si contano anche "Ada", "Macao", "Friz Melone", "Franz", "Cuori Pazzi", "Zorro Bolero", tutti con varie traduzioni anche all'estero.

Ancora tra le opere per bambini, sono da ricordare la serie "Il primo libro di Kika", composta da dodici volumetti (e continuamente ristampata in Italia, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Norvegia), e racconti illustrati e scritti tutti da lui come "Il nonno non ha sonno", "Carlotta fa un giretto", "Il pinguino Nino", "Paloma va alla spiaggia" o "Simone Acchiappasuoni".

A partire dal 1992 ha illustrato tutta la serie dei libri di Gianni Rodari per la Einaudi Ragazzi.

Tra le opere di altri autori illustrate da Altan sono da ricordare "Il libro dei gatti tuttofare" di T.S Eliot, "Emilio" di Antonio Porta, "Il naso" di Gogol e "Istruzioni alla servitù" di Jonathan Swift.

Tra il 1982 e il 1983 lavora ad una serie di 26 filmati di animazione col personaggio Pimpa per una coproduzione televisiva internazionale RAI, varie volte replicata dalle televisioni di vari paesi, a cui è seguita una seconda serie nel 1997. Nello stesso anno Pimpa è diventata protagonista di un CD Rom interattivo: "Caccia alla Torta".

Su sue sceneggiature sono stati realizzati nel 1992 uno speciale televisivo in animazione di "Kamillo Kromo" e un video per la prima infanzia con sei storie della serie "Il primo libro di Kika".

Con il regista francese Gérard Zingg ha scritto la sceneggiatura del film "Ada" tratto dal suo fumetto mentre con il regista Sergio Staino quella di "Non chiamarmi Omar" (colonna sonora di Vinicio Capossela), ispirato al suo racconto "Nudi e Crudi".

Le storie di Kamillo Kromo, Colombo e Pimpa sono state anche adattate per il teatro.



## ***Quintetto Kalamos***

**Anamarija Tomac** *Flauto*  
**Cristina Monticoli** *Oboe*  
**Marco Masini** *Clarinetto*  
**Anna Flumiani** *Fagotto*  
**Carlo Bellato Sella** *Corno*

Si è formato nel 2000 nella classe di musica d'insieme per fiati del prof. Giovanni Sora presso il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine. Nato come obbligo scolastico, si è evoluto in formazione stabile grazie all'affinità tra i suoi componenti ed al desiderio di raggiungere insieme una maturità musicale.

Ha partecipato a diversi concerti per i migliori allievi del Conservatorio, a serate organizzate da enti pubblici, associazioni e dai comuni di Lignano, Artegna, Tricesimo (Ud), Concordia Sagittaria, Carbonera (Tv), Sappada, Amelia (Te), Paluzza (Ud)....

E' inoltre intervenuto a diverse manifestazioni tra cui "Estate musicale 2002" di Portogruaro, "Fuochi di paglia 2002" patrocinata dalla "Fondazione Regionale per lo Spettacolo del Friuli Venezia Giulia" ai "Concerti dei docenti del Conservatorio di Udine 2003" e alla rassegna triestina "Ottobre Organistico 2003".

Affiancato dall'attore Giovanni De Lucia, ha partecipato a "Mittelfest 2003" (Cividale del Friuli) in uno spettacolo con arrangiamenti musicali del M.º Fabrizio Fontanot. Si è perfezionato ai corsi estivi di Pirano (Slo), sotto la guida dell'affermato quintetto a fiato "Slowind" composto dalle parti soliste dell'Orchestra Filarmonica di Lubiana, al corso di musica da camera di Portogruaro seguiti dai Maestri Guido Corti, Luca Vignali, Stefano Rava e Alessandro Specchi e a Siena presso l'Accademia "Chigiana" nel masterclass tenuto dal "Quintetto Bibiena". Dall'anno 2002 ha intrapreso un'intensa attività concertistica stabile e ha trovato il consenso di musicisti e pubblico.

Tutti i membri del quintetto studiano e seguono corsi di perfezionamento strumentale con docenti di alto grado internazionale e affiancano l'attività cameristica a quella orchestrale, collaborando stabilmente con diverse orchestre europee. Nel marzo 2004 ha vinto il primo premio assoluto al "X Concorso di Musica da Camera Città di Grosseto".